

**Aids, il vaccino della discordia**  
Pulcinelli a pag. 18

**Tutti a casa di Lucio per aiutare l'Emilia**  
Affronte a pag. 17



**De Giovanni: «Io, la banca e il noir»**  
Fantozzi a pag. 19

**U:**

## L'appello di Bersani a Renzi

Colloquio con l'Unità: «Non sfregiare le primarie, il nostro futuro è insieme»

VLADIMIRO FRULLETTI

«Domenica ci sarà l'epilogo di una splendida avventura che ha riavviato il rapporto fra politica e cittadini e che ha rimesso al centro del Paese il Pd e i progressisti, rafforzandoli. Tutto questo non merita né di essere turbato né sfregiato, ma rilanciato, messo a valore per la vera battaglia che ci aspetta tutti quanti, che è quella per il dopo». Bersani ha appena lasciato Siena e sta raggiungendo Empoli. E durante il viaggio ragiona sulla tensione che si sta alzando proprio nelle ultime ore di campagna elettorale. È un clima che non gli piace. Anzi lo preoccupa.

SEGUE A PAG. 3

La vigilia del ballottaggio delle primarie è ancora infiammata dalla polemica sulle regole. Ai vari comitati provinciali sono arrivate 140 mila richieste di poter partecipare al voto da parte di chi non si è mai registrato. E il presidente dei garanti Luigi Berlinguer fa sapere che non può cambiare la platea elettorale e, come previsto dal regolamento, saranno accolte solo le domande di quelli che non hanno potuto farlo per gravi motivi. Ma intanto circolano email inviate dal sito domenicavoto.it attivato da Renzi in cui si invitano gli elettori ad andare comunque al seggio con la copia della richiesta. Il sindaco intanto attacca Bersani: da lui mi aspettavo più stile.

RUBENNI SANGERMANO A PAG. 2-5

**Per il dopo si cerca l'«accordo politico»**

A PAG. 4

**Tra le mail arrivate c'è il mago Zurli**

FANTOZZI A PAG. 2

**Filippeschi: il leader è il cambiamento**

TURCO A PAG. 5

**Gentiloni: il sindaco riprende il Lingotto**

COLLINI A PAG. 5



**Noi, sui tetti senza stipendio**

LA LETTERA

*Pubblichiamo questa lettera firmata da sei lavoratori dell'ospedale Idi di Roma in lotta per difendere il loro lavoro: Renato, Daniele, Giuseppe, Cristiano, Emanuele, Max.*

Siamo sei lavoratori dell'Idi-Ircs di Roma, da quindici giorni protestiamo sul tetto dell'ospedale e da tre giorni siamo in sciopero della fame. Protestiamo perché da quattro mesi non ci pagano lo stipendio e la Congregazione religiosa proprietaria dell'ospedale non vuole sentire il grido di noi lavoratori disperati che, nonostante tutto, continuiamo ad assistere i pazienti e a non coinvolgerli nel nostro dramma.

SEGUE A PAG. 9

**L'ostruzionismo di Berlusconi**

L'ANALISI

MICHELE PROSPERO

Ricompare Berlusconi dalle tenebre dell'antipolitica e semina panico nella destra. I timidi lavori in corso per costruire una destra capace di occupare uno spazio politico sono stati traumaticamente interrotti. I colonnelli sono in fuga e il Cavaliere, dopo aver rotto i giochi, tenta di buttare la carta estrema della restaurazione di un antico disordine.

SEGUE A PAG. 16

## Ora se Riva non risana perderà l'Ilva

● Il decreto del governo riavvia la produzione Nominato un garante, previste sanzioni ● Monti: i giudici dovranno tener conto del provvedimento

Il decreto Ilva riavvia la produzione. Riva deve bonificare o perde la proprietà. Prevista la nomina di un garante. Monti: «I giudici? Dovranno tenerne conto». Ritrovato il corpo dell'operaio travolto dal nubifragio a Taranto. Intervista al sindaco di Genova Doria: risultato positivo ma non sufficiente.

BUFALINI CIMINO RIGHI A PAG. 8-9



LAZIO

**Polverini ce l'ha fatta: si voterà il 10 febbraio**

● Il Colle insiste sulla legge elettorale CIARNELLI A PAG. 10

OGNI MERCOLEDÌ È IN EDICOLA "ARTURO"



IL NUOVO SETTIMANALE DI GUSTO, TERRITORIO, CUCINA

A SOLI 2 EURO CON L'Unità

**La vittoria di Abu Mazen**

IL COMMENTO

MONI OVADIA

Giovedì 29 novembre 2012 è stata e rimarrà una data memorabile nel bene (lo speriamo con tutte le nostre forze) o nel male (lo deprechiamo con tutto il cuore).

SEGUE A PAG. 16

**Disoccupati, nuovo record I giovani sempre peggio**

La disoccupazione registra un nuovo record: siamo all'11,1%, in aumento di 0,3 punti rispetto a settembre, e di 2,3 nei dodici mesi. I senza lavoro sono 2 milioni 870mila. Più preoccupante la situazione dei giovani nella fascia 15-24 anni: il tasso di disoccupazione è schizzato al 36,5%, in aumento 5,8 punti su base annua. E i precari in Italia sono ormai 2,9 milioni. Camusso: dati pesanti, e il 2013 sarà peggio.

VENTIMIGLIA A PAG. 6-7

**Boccia: «Ripresa? Facciamo come Hollande»**

DI GIOVANNI A PAG. 7